

## **Interrogazione n. 1195**

*presentata in data 15 maggio 2024*

a iniziativa dei Consiglieri Mangialardi, Casini, Bora, Biancani, Carancini, Cesetti, Mastrovincenzo e Vitri

### **Emergenza fitosanitaria dovuta alla diffusione della grafiosi**

a risposta orale

Premesso che:

Come mostrato con chiarezza nella letteratura scientifica, nuovi organismi nocivi provenienti da altre aree geografiche possono avere sui vegetali autoctoni effetti deleteri sia in relazione alle coltivazioni che sul verde urbano e ornamentale.

Si tratta di patologie che si diffondono in assenza di antagonisti naturali in modo incontrollato, causando vere e proprie emergenze non solo ambientali, ma anche economiche, visto che i costi derivanti incidono sui bilanci degli enti locali.

Rilevato che:

Un ruolo strategico deve essere svolto dai Servizi Fitosanitari in collaborazione con le varie istituzioni a difesa del verde.

Constatato che:

Nella nostra Regione, si rileva una forte incidenza della grafiosi, una malattia che colpisce gli olmi presenti anche nei nostri territori, specialmente l'olmo campestre (*Ulmus minor*), e in modo minore l'olmo montano (*Ulmus glabra*), entrambe specie protette dalla Legge Regionale n. 6/2005.

L'olmo è infatti una specie fortemente rappresentativa del nostro territorio: esso è tutelato in quanto un tempo costituiva infatti una grande risorsa essendo utilizzata per vari scopi, tra cui la fornitura di legname, la produzione di foraggio (grazie alle foglie), come tutore per la vite, ed anche per preparazioni alimentari per le quali si utilizzavano i giovani frutti.

La grafiosi rappresenta da questo punto di vista una vera e propria calamità, probabilmente accentuata anche dal surriscaldamento globale.

La causa di questa malattia è attribuibile a un fungo (originario dell'Asia), che blocca i vasi e di conseguenza la risalita della linfa, provocando il progressivo deperimento di alcune parti della pianta fino alla morte dell'intero individuo, talvolta anche in tempi molto rapidi (colpo apoplettico) soprattutto nei mesi estivi più caldi e siccitosi.

Considerato che:

Transitando lungo le strade di campagna, lungo gli argini dei fiumi, nelle siepi che delimitano gli appezzamenti agricoli ed osservando anche gli individui isolati è impossibile non restare colpiti dall'ingiallimento di numerose parti delle piante, conseguenza del disseccamento, e dalla presenza di un gran numero di esemplari completamente deperiti o morti che determinano anche un certo pericolo per la loro precaria stabilità.

Preso atto che:

Attualmente, l'unica possibilità di salvaguardia è rappresentata dall'utilizzo di varietà resistenti per le quali si sta provvedendo con la produzione in vivai specializzati.

## INTERROGANO

Il Presidente della Giunta regionale e l'Assessore competente per sapere:

- quali iniziative sono state intraprese o si intendono intraprendere per affrontare i perniciosi effetti della grafiosi sugli olmi campestri e sugli olmi montani.